

CALENDARIO LITURGICO

27 giugno - 5 luglio 2020

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: 8-10.00-11.15-19.00 **Granze:** 9.30
Feriali e prefestiva a Granze: 18.00 - a Camin 19.00
CONFESSIONI: Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30

CAMIN

Sabato 27 giugno	S. Messa ore 19.00 - def. fam Zattin; def. Segato Romano, Maria, Ugo e Aurora; def. Frasson Vittorio, Irma, Duilio, Romano e Renato; def. Barzon Paola, Gastone e Giuseppina.
Domenica 28 giugno XIII DOMENICA Tempo ordinario	S. Messa ore 8.00 - def. Pasquato Albino; def. Noris Vazza in Stecca; def. Robert. S. Messa ore 10.00 - def. Borgato Giovanni, Luigia, Guido, Bruna e Giancarlo S. Messa ore 11.15 - per la COMUNITA' S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
Lunedì 29 giugno	S. Messa ore 19.00 - def. Boscaro Gabriele; def. Gabriella e Antonio - Santi Pietro e Paolo
Martedì 30 giugno	S. Messa ore 19.00 - def. def. Plinio e Romilda
Mercoledì 1 luglio	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
Giovedì 2 luglio	S. Messa ore 19.00 - def. Marta
Venerdì 3 luglio	ore 18.00: Adorazione - S. Messa ore 19.00 - def. Elda e Palmira; def. Fantin Bertina
Sabato 4 luglio	S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
Domenica 5 luglio XIV del Tempo Ordinario	S. Messa ore 8.00 - def. def. Baldan Antonio, Adele Sr. Lorenziana, fratelli Tibaldo, Baldan Bruno; def. Scandilori Bruno, De Zuani Romano, Giuseppina, Maria, Pia; def. Ruzza Mario, Manlio e Maria S. Messa ore 10.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 11.15 - def. Gelsomina S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'

GRANZE

Sabato 27 giugno	S. Messa ore 18.00 - def. Borile Luigino
Domenica 28 giugno	S. Messa ore 9.30 - def. Luise Secondo, Assunta, Paola e Albina - XIII del tempo Ordinario
Giovedì 2 luglio	ore 17.00: Adorazione - S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA' -
Sabato 4 luglio	S. Messa ore 18.00 - def. fam Gasparin
Domenica 5 luglio	S. Messa ore 9.30 -ti Cecchinato Achille, Angelo, Giulia, Severino, Emma, Amabile, Gino e Walter def. Bonafè Adele, Antonio, Erminia, Arnaldo - XIV del tempo Ordinario



ORDINAZIONE PRESBITERALE
 Domenica 5 luglio 2020 ore 18.00
 Cattedrale di Padova

don Luca Gottardo di Arlesega
 don Eros Bonetto di Bronzola

Ci uniamo nella preghiera e invociamo abbondante lo Spirito Santo perché riempia i loro cuori e li renda gioiosi e fedeli testimoni del Vangelo.

LA GIOIA DEL BATTESIMO AUGURI E FELICITAZIONI alla piccola **LIVIA LAURA BONDESAN** di Massimo e di Valentina Ostuni che è stata battezzata domenica scorsa 21 giugno nella chiesa di Camin. Il Signore la accompagni con il suo Spirito per un cammino gioioso di vita.

NELLA CASA DEL PADRE: Ricordiamo i nostri fratelli **ANNA MARIA PASQUATO**, di anni 95, di Camin, ved. va Borgato Celestino. Avrebbe compiuto i 96 anni il giorno successivo alla morte... Ora la crediamo in Paradiso per tutta una vita spesa a compiere la volontà del Signore. E' stata dedita alla sua famiglia, strettamente legata al fratello sacerdote don Ottorino salesiano, e soprattutto presenza significativa nella Comunità che era la sua seconda casa. Nei tempi della giovinezza faceva parte della Compagnia teatrale di Camin, è stata membro attivo e presidente dell'Azione Cattolica, presente nelle diverse iniziative e servizi nella chiesa e nella Comunità. La ricordiamo caramente e siamo accanto al fratello Antonio e a tutti i familiari.

FRANCESCO SALATA, di anni 77, di Camin, coniugato con Bortolami Maria Luisa. Seguito sino all'ultimo dai suoi cari, se n'è andato dopo lunghi anni in cui ha portato la croce della sofferenza con forza e speranza. Per questo e per tutta una vita vissuta con generosità noi lo crediamo nella serenità e vita piena del cielo. E' stato uomo dedito alla famiglia che era al centro del suo cuore, appassionato del lavoro che lo vedeva a contatto con tante persone con grande professionalità, portato all'amicizia cordiale e festosa con tanti. Ha compiuto con fedeltà il suo cammino e ci lascia per questo una eredità preziosa di vita. Nella preghiera e nella solidarietà siamo accanto alla moglie, ai figli Massimiliano e Cristiano, ai fratelli e a tutti i familiari.

CAMIN
DOMENICA 28 giugno 2020
n° 26
GRANZE

Anno Pastorale 2019/2020
 "Nella gioia del Battesimo"

Domenica XIII TEMPO ORDINARIO

"AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO"

PARROCCHIA Ss. SALVATORE A CAMIN

POSSONO ENTRARE 60 PERSONE

PARROCCHIA SAN CLEMENTE A GRANZE DI CAMIN

POSSONO ENTRARE 73 PERSONE



MASCHERINA OBBLIGATORIA

CON TEMPERATURA SUPERIORE A 37,5° E/O CON SINTOMI INFLUENZALI **NON E' POSSIBILE STOP ENTRARE**

NO ASSEMBRAMENTI

MANTENERE LA DISTANZA
 ALMENO 1 METRO IN TUTTE LE DIREZIONI

METTERSI TRA I BANCHI DOVE E' SCRITTO SI

Chi ama padre o madre, figlio o figlia più di me, non è degno di me. Una pretesa che sembra disumana, a cozzare con la bellezza e la forza degli affetti, che sono la prima felicità di questa vita, la cosa più vicina all'assoluto, quaggiù tra noi. Gesù non illude mai, vuole risposte meditate, mature e libere. Non insegna né il disamore, né una nuova gerarchia di emozioni. Non sottrae amori al cuore affamato dell'uomo, aggiunge invece un "di più", non limitazione ma potenziamento. Ci nutre di sconfinamenti. Come se dicesse: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto contano gli affetti dei tuoi cari per poter star bene, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello.

Ci ricorda che per creare la nuova architettura del mondo occorre una passione forte almeno quanto quella della famiglia. E in gioco l'umanità nuova. E così è stato fin dal principio: per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna (Gen 2,24). Abbandono, per la fecondità. Padre e madre "amati di meno", lasciati per un'altra esistenza, è la legge della vita che cresce, si moltiplica e nulla arresta. Seconda esigenza: chi non prende la propria croce e non mi segue. Prima di tutto non identifichiamo, non confondiamo croce con sofferenza. Gesù non vuole che passiamo la vita a soffrire, non desidera crocifissi al suo seguito: uomini, donne, bambini, anziani, tutti inchiodati alle proprie croci. Vuole che seguiamo le sue orme, andando come lui di casa in casa, di volto in volto, di accoglienza in accoglienza, toccando piaghe e spezzando pane. Gente che sappia voler bene, senza mezze misure, senza contare, fino in fondo.

Chi perde la propria vita, la trova. Gioco verbale tra perdere e trovare, un paradosso vitale che è per sei volte sulla bocca di Gesù. Capiamo: perdere non significa lasciarsi sfuggire la vita o smarrirsi, bensì dare via, attivamente. Come si fa con un dono, con un tesoro speso goccia a goccia.

Alla fine, la nostra vita è ricca solo di ciò che abbiamo donato a qualcuno. Per quanto piccolo: chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca, non perderà la ricompensa. Quale? Dio non ricompensa con cose. Dio non può dare nulla di meno di se stesso. Ricompensa è Lui.

Un bicchiere d'acqua, un niente che anche il più povero può offrire. Ma c'è un colpo d'ala, proprio di Gesù: acqua fresca deve essere, buona per la grande calura, l'acqua migliore che hai, quasi un'acqua affettuosa, con dentro l'eco del cuore. Dare la vita, dare un bicchiere d'acqua fresca, riassume la straordinaria pedagogia di Cristo. Il Vangelo è nella Croce, ma tutto il Vangelo è anche in un bicchiere d'acqua fresca. Con dentro il cuore. (Ermes Ronchi)

DOMENICA 28 GIUGNO: GIORNATA PER LA CARITA' del PAPA

E' una giornata di raccolta fondi finalizzata a sostenere l'impegno incessante del Santo Padre verso gli ultimi, i malati e i bisognosi. Per aiutare Papa Francesco nel suo intento siamo invitati a mettere la nostra offerta nelle apposite Casette alla porta della Chiesa!

NUMERI UTILI Cell. don Ezio 340 6407707 - **Parrocchia Camin** Tel./fax 0498702750 - **Granze** 049 718213
 www.parrocchiacamin.it; e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674
 Villa Bellini 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316

Domenica 28 giugno	Domenica XIII tempo ordinario
Lunedì 29 giugno	Ore 20.00 incontro catechisti in patronato
Martedì 30 giugno	Ore 21.00 incontro addetti alla sagra 2020
Mercoledì 1 luglio	Ore 18.00 presso salone Patronato Coordinamento Caritas
Giovedì 2 luglio	Ore 10.30: Congrega sacerdoti alla Casa del fanciullo - ore 21.00 FILM in campo sportivo
Venerdì 3 luglio	
Sabato 4 luglio	ore 16.00/19.00 Chiesa aperta con possibilità confessione
Domenica 5 luglio	Domenica XIV Tempo Ordinario

LITURGIA della PAROLA - 28 giugno domenica XIII Tempo Ordinario

LITURGIA DELLA PAROLA
Prima Lettura Dal secondo libro dei Re 4,8-11.14-16a
 Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo tratteneva a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei. Ella disse al marito: «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare». Un giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. Eliseo [disse a Giezi, suo servo]: «Che cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio». Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; ella si fermò sulla porta. Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stringerai un figlio fra le tue braccia». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Salmo Responsoriale
Dal Salmo 88 (89)

R/. Canterò per sempre l'amore del Signore.
 Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R/.**
 Beato il popolo che ti sa acclamare: camminerà, Signore, alla luce del tuo volto; esulta tutto il giorno nel tuo nome, si esalta nella tua giustizia. **R/.**
 Perché tu sei lo splendore della tua forza e con il tuo favore innalzi la nostra fronte. Perché del Signore è il nostro scudo, il nostro re, del Santo d'Israele. **R/.**



Seconda Lettura Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 6, 3-4.8-11 Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Canto al Vangelo R. Alleluia, alleluia. Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa; proclamate le opere ammirevoli di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. **R. Alleluia.**
† Dal vangelo secondo Matteo 10,37-42
 In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa». Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA-Dom. 5 LUGLIO Domenica XIV Tempo Ordinario
 Zaccaria 9,9-10; salmo 144; Romani 8,9.11-13; Matteo 11,25-30

Nuovo Direttorio per la catechesi: rendere il Vangelo sempre attuale

Che cosa viene subito in mente quando si parla di catechesi? Sicuramente i Sacramenti, forse un po' meno un percorso, che magari duri tutta la vita. Ecco perché il nuovo Direttorio, redatto dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione e presentato in questi giorni in conferenza stampa dall'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del dicastero vaticano, mette subito in evidenza che «non si fa catechesi per ricevere un Sacramento», ma «per inserirsi progressivamente nella vita della comunità cristiana» e poter dare «anche oggi la nostra testimonianza coerente». Questa impostazione di fondo è stata ampiamente sottolineata nel corso della conferenza stampa. Anche perché perfettamente coerente, come ha detto lo stesso Fisichella, con il magistero di papa Francesco e con la sua insistenza sulla misericordia. «Una nota fondamentale - ha rimar-

cato l'arcivescovo -, che la catechesi deve fare propria». Il kerygma, ha aggiunto infatti, «è annuncio della misericordia del Padre che va incontro al peccatore non più considerato come un escluso, ma un invitato privilegiato al banchetto della salvezza che consiste nel perdono dei peccati. Se si vuole, è in questo contesto che prende forza l'esperienza del catecumenato come esperienza del perdono offerto e della vita nuova di comunione con Dio che ne consegue». A partire da queste premesse di fondo, dunque, si comprendono meglio le diverse parti del documento e la natura sempre più inclusiva della catechesi nel terzo millennio, che - come è stato illustrato ieri - contempla fra i suoi destinatari anche i poveri, gli emarginati, i carcerati, gli immigrati, i disabili e a ognuno cerca di parlare con un linguaggio comprensibile. Il presidente del Pontificio Consiglio, a questo proposito, ha ricordato che il Direttorio fissa tra le sue priorità l'urgenza di «compiere la "conversione pastorale" finalizzata a liberare la catechesi da alcuni lacci che ne impediscono l'efficacia». Il primo, ha detto «lo si può identificare nello

schema scolastico, secondo il quale la catechesi dell'iniziazione cristiana è vissuta sul paradigma della scuola». Il secondo è appunto «la mentalità secondo la quale si fa la catechesi per ricevere un sacramento». Un terzo, è la «strumentalizzazione» per cui «i tempi del Sacramento della Confermazione sono stabiliti dalla strategia pastorale di non perdere il piccolo gregge di giovani rimasto in parrocchia e non dal significato che il sacramento possiede in se stesso nell'economia della vita cristiana». Proprio a proposito dell'età della Cresima, Fisichella, ha sottolineato: «Non farò mai una guerra per fissare questa età, perché è una guerra persa e non risponde alle finalità del Sacramento». Meglio ragionare in termini di evangelizzazione, che «occupa il posto primario nella vita della Chiesa e nel quotidiano insegnamento del Papa». «La catechesi - ha quindi concluso il presule - va intimamente unita all'opera di evangelizzazione e non può prescindere da essa». **Con i genitori e le catechiste... saremo chiamati a costruire i nuovi cammini di INIZIAZIONE CRISTIANA**

PATRONATO BAR E SPAZI ATTIGUI APERTI:
tutti i giorni dalle 15.30 - alle 18.30 e dalle 21.00 alle 23.00.
giovedì mattina dalle 8.00 alle 12.00;
domenica dalle 8.45 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30
ATTIVITA' ESTIVE



Ci spiace perché gli anni scorsi in questo tempo le giornate e le serate erano piene di tantissime attività: Grest, tornei vari, pallavolo, bar, gite.... Ora con gli animatori, catechiste, Circolo NOI stiamo cercando di organizzarci nuovamente. **Per ora approfittiamo di un caffè, di un gelato,... di una bibita e di qualche chiacchiera ai tavoli del bar ... Approfittiamo del campo, o a qualche gioco ... con le dovute precauzioni, mascherine e distanze... Rivolgiamo l'INVITO a giovani/adulti, giovani, genitori che sono disponibili a dare una mano. Telefonare a don Ezio o in Patronato: 049 8702674**

GIOVEDÌ 2 LUGLIO ore 21.00 PROIEZIONE FILM (a sorpresa...)
PER RAGAZZI E FAMIGLIE all'aperto

LA TUA OFFERTA PER LA TUA CHIESA

Come già sappiamo per questioni di sicurezza è stata eliminata durante la santa messa, all'offertorio, la raccolta di offerte per la Chiesa... Entrando in chiesa o uscendo troviamo delle cassette apposte in cui possiamo mettere quanto crediamo... le spese sono anche aumentate. Confidiamo sulla generosità di tutti, anche se siamo in tempo di emergenza... Se qualcuno vuole può anche fare un bonifico, ecco gli IBAN:
GRANZE: Banca Monte Paschi IT05R010301215600061105015
CAMIN: Banca Intesa S Paolo: IT22D030691212610000003462
 GRAZIE a quanti già si sono ricordati!

TENDI LA MANO AL POVERO

A proposito di carità Il Papa ha inviato Messaggio che è anche un invito a "scrollarsi di dosso l'indifferenza, e spesso il senso di fastidio verso i poveri", a rimanere inquieti finché non si è trovato Dio nel volto del povero. E che non a caso è stato presentato nella festa liturgica di sant'Antonio da Padova, patrono dei poveri, perché "quanto possiamo compiere è sempre sotto la grazia di Dio che accompagna la vita dei credenti". Ecco alcuni passi:
 7. Questa pandemia è giunta all'improvviso e ci ha colto impreparati, lasciando un grande senso di disorientamento e impotenza. La mano tesa verso il povero, tuttavia, non è giunta improvvisa. Essa, piuttosto, offre la testimonianza di come ci si prepara a riconoscere il povero per sostenerlo nel tempo della necessità. Non ci si improvvisa strumenti di misericordia. È necessario un allenamento quotidiano, che parte dalla consapevolezza di quanto noi per primi abbiamo bisogno di una mano tesa verso di noi. Questo momento che stiamo vivendo ha messo in crisi tante certezze. Ci sentiamo più poveri e più deboli perché abbiamo sperimentato il senso del limite e la restrizione della libertà. La perdita del lavoro, degli affetti più cari, come la mancanza delle consuete relazioni interpersonali hanno di colpo spalancato orizzonti che non eravamo più abituati a osservare. Le nostre ricchezze spirituali e materiali sono state messe in discussione e abbiamo scoperto di avere paura. Chiusi nel silenzio delle nostre case, abbiamo riscoperto quanto sia importante la semplicità e il tenere gli occhi fissi sull'essenziale. Abbiamo maturato l'esigenza di una nuova fraternità, capace di aiuto reciproco e di stima vicendevole. Questo è un tempo favorevole per «sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo [...]. Già troppo a lungo siamo stati nel degrado morale, prendendoci gioco dell'etica, della bontà, della fede, dell'onestà [...]. Tale distruzione di ogni fondamento della vita sociale finisce col metterci l'uno contro l'altro per difendere i propri interessi, provoca il sorgere di nuove forme di violenza e crudeltà e impedisce lo sviluppo di una vera cultura della cura dell'ambiente» (Lett. enc. Laudato si', 229). Insomma, le gravi crisi economiche, finanziarie e politiche non cesseranno fino a quando permetteremo che rimanga in letargo la responsabilità che ognuno deve

sentire verso il prossimo ed ogni persona.
 8. "Tendi la mano al povero", dunque, è un invito alla responsabilità come impegno diretto di chiunque si sente partecipe della stessa sorte. È un incitamento a farsi carico dei pesi dei più deboli, come ricorda San Paolo: «Mediante l'amore siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. [...] Portate i pesi gli uni degli altri» (Gal 5,13-14; 6,2). L'Apostolo insegna che la libertà che ci è stata donata con la morte e risurrezione di Gesù Cristo è per ciascuno di noi una responsabilità per mettersi al servizio degli altri, soprattutto dei più deboli. Non si tratta di un'esortazione facoltativa, ma di una condizione dell'autenticità della fede che professiamo. *****
 In queste settimane di emergenza Coronavirus, seppur nelle difficoltà del presente momento e nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, anche il Coordinamento Caritas delle nostre Comunità non si è fermato ... Anzi: le tante necessità di questi tempi - e le tante necessità che si manifesteranno nei prossimi mesi - rendono ancora più decisivo l'impegno di tanti e l'apertura del cuore di tutti.

Per questo siamo invitati, quelli della Caritas e altri che sono interessati, a un incontro: Mercoledì 1 luglio, alle ore 18.00 presso il salone del patronato....



Anche la Diocesi ha dato delle indicazioni per il prossimo anno pastorale 2020/2021 con un breve sussidio: **La Carità nel tempo della fragilità.**



5 PER MILLE
Una firma per la ripresa

Il coronavirus ha provocato lutti, sofferenza, problemi per il lavoro e perdite economiche per una buona parte della popolazione. I danni (fisici, psichici, economici) di questa pandemia sono tangibili purtroppo anche nelle nostre comunità. Il fatto stesso di non potersi incontrare con altre persone ha creato e sta creando forti disagi. Ricordiamo che per i nostri centri parrocchiali, chiusi da ormai tre mesi, c'è un'opportunità speciale da cogliere: il 5 x 1.000. Come abbiamo fatto da più di qualche anno, siamo invitati a sostenere questa causa perché è fondamentale, soprattutto in questo momento così delicato, cercare di risolvere le sorti, anche dal punto di vista economico. Questa scelta non comporta alcun esborso da parte dei contribuenti: non si tratta di un'offerta, ma soltanto di una firma da porre sotto il codice fiscale del nostro circolo (!). Questa firma può permettere di dare aiuti concreti al circolo e di conseguenza alla comunità: la mission del circolo, infatti, è di essere a servizio della comunità! **Ecco il codice fiscale da mettere**

92234120282
 per il **CIRCOLO NOI**
PATRONATO di CAMIN
 Grazie di cuore a quanti si muovono in tal senso.